

# COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
PROVINCIA DI RAVENNA



SERVIZIO  
CULTURA E SPORT

## REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE ORTIVE DI PROPRIETA' COMUNALE

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 02/03/2011

Modificato con delibera di Consiglio Comunale. n. 10 del 07/03/2017

Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 dell'8/04/2019

# **INDICE**

**Articolo 1 – Premessa**

**Articolo 2 – Scopi**

**Articolo 3 – Requisiti di assegnazione**

**Articolo 4 – Domande e assegnazioni**

**Articolo 5 – Impegni dell'assegnatario**

**Articolo 6 – Revoche dell'assegnazione**

**Articolo 7 – Comitato degli orti**

**Articolo 8 – Canone**

**Articolo 9 – Regole per la conduzione**

**Articolo 10 – Responsabilità**

## **Art. 1 - Premessa**

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione e la gestione delle aree individuate dalla Giunta Comunale da adibire ad uso ortivo.

I lotti di terreno destinati ad orti, di circa mq. 40, sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e possono essere assegnati secondo i criteri di cui all'art. 3.

Il Comune può gestire gli orti comunali anche convenzionandosi con una associazione del terzo settore, individuata nel rispetto delle norme vigenti (codice del terzo settore D.lgs 117/2017).

Il Comune può valutare con il "Comitato orti" di cui al successivo art. 7, particolari progetti di "orticoltura sociale", proposti da assegnatari e/o associazioni del territorio.

## **Art. 2 - Scopi**

L'assegnazione dei lotti di terreno adibiti ad uso ortivo ha lo scopo di favorire le possibilità di socializzazione del cittadino, inducendolo ad impiegare il proprio tempo libero in attività ricreative senza scopo di lucro.

## **Art. 3 - Requisiti di assegnazione**

Per avere diritto all'assegnazione di un lotto di terreno adibito ad uso ortivo è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residenti nel Comune (sempre);
- b) non avere a disposizione un'ulteriore area ortiva, in proprietà o in possesso (sempre);
- c) essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'area ortiva (sempre);
- d) essere pensionati e non svolgere alcune attività lavorativa retribuita (ovvero);
- e) essere in stato di disoccupazione o in mobilità, debitamente documentati (ovvero);
- f) avere un reddito Isee non superiore ad €. 9.360,00;

Qualora l'assegnazione avvenga ai sensi della lettera d) ed e), la durata della stessa sarà di un anno, rinnovabile in caso di permanenza delle condizioni legittimanti.

## **Art. 4 - Domande e assegnazioni**

Gli interessati devono produrre domanda in carta semplice, allegando i documenti che dimostrino l'esistenza dei requisiti dichiarati di cui al precedente art.3, nonché dichiarando il proprio stato di famiglia.

La tempistica per la presentazione delle domande è comunicata con avviso pubblico, con cui vengono fornite informazioni e messi a disposizione i moduli per le domande. Di norma, se non diversamente comunicato, la scadenza della presentazione delle domande è stabilita al 31 dicembre di ciascun anno.

A ciascun nucleo familiare potrà essere assegnata un'unica area ortiva.

Qualora le domande superino il numero delle aree ortive disponibili, l'Ufficio competente formulerà le relative graduatorie (distinte per ubicazione delle aree ortive, secondo quanto specificato nell'avviso), entro il mese di febbraio, rispettando i seguenti criteri:

- a) ogni anno di anzianità oltre l'anno di pensionamento documentato: punti 1 (per un massimo di 4 punti);
- b) anziani che sono nucleo uni-personale: punti 1;
- c) ogni anno di permanenza in lista di attesa di richiesta dell'orto: punti 2.

L'assegnazione, a parità di punteggio, verrà disposta secondo il requisito della maggiore età.

Soggetti in possesso dei requisiti richiesti, presenti in graduatoria, potranno accedere prioritariamente a seguito di segnalazione dei competenti Servizi sociali territoriali.

Nel caso in cui tutte le richieste di assegnazione siano state accolte e non vi sia alcuna lista di attesa, è possibile assegnare le aree ortive ancora libere, temporaneamente, per la durata massima di un anno, comunque con scadenza al 31/12, secondo le seguenti priorità:

1. a chi, già titolare di area, richieda lo spostamento all'interno dell'area dove è ubicato l'orto già in gestione (secondo anzianità nell'assegnazione); Gli orti disponibili a seguito di spostamenti o rinunce verranno assegnati ad altro richiedente, secondo la graduatoria vigente.
2. a qualunque richiedente, che rispetti almeno i criteri di cui all'art. 3/b e 3/c;
3. a chi risulti già assegnatario di altra area ortiva;
4. alle classi delle scuole del territorio del comune di Castel Bolognese (con apposito accordo con la direzione scolastica);
5. esaminate tutte le casistiche di cui sopra, qualora residuino altri appezzamenti non assegnati potranno partecipare all'assegnazione per la durata di un anno, e comunque con scadenza 31/12 dell'anno in corso, tutti i cittadini di Castel Bolognese con la sola restrizione di non avere a disposizione aree ortive. L'assegnazione verrà disposta secondo il requisito della maggiore età e della data di presentazione della domanda.

Ogni anno verrà data conferma per l'assegnazione o meno degli orti assegnati con i requisiti del precedente punto n 5, qualora i richiedenti siano ancora in possesso dei requisiti di cui sopra e in presenza di aree disponibili;

In caso di decesso, la titolarità dell'assegnazione dell'area ortiva potrà passare al coniuge o convivente e facente parte dello medesimo nucleo familiare, il quale formuli richiesta, fermo restando il necessario possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento.

#### **Art. 5 - Impegni dell'assegnatario**

Ciascun assegnatario si impegna a:

- a) coltivare l' orto personalmente, salvo l'aiuto dei componenti il proprio nucleo familiare. In mancanza di familiari e solo per lavori che richiedano l'impiego di forza fisica, l'assegnatario potrà avvalersi della collaborazione di altra persona.;
- b) non sub-concedere o affittare l'area assegnata, sotto qualsiasi forma e modalità;
- c) destinare i prodotti della coltivazione al consumo familiare, essendone vietata la vendita;
- d) non installare tettoie, capanni o altri manufatti, ad eccezione di serre e per il solo periodo invernale (dal 1 ottobre al 31 marzo) con un'altezza non superiore a mt.1, previa comunicazione al Comune;
- e) contenere l'altezza delle colture ortive e dei relativi sostegni, entro mt. 2.00;
- f) non introdurre nell'area animali di qualsiasi genere;
- g) non destinare l'area ortiva a colture che possano danneggiare gli assegnatari confinanti;
- h) mantenere pulite, ordinate e funzionali le parti di uso comune e i viottoli di passaggio;
- i) mantenere l'area ortiva assegnata in ordine e sgombera da materiali di risulta;
- j) non utilizzare in alcun modo anticrittogamici di I e II classe, né diserbanti. Sono consentiti i prodotti utilizzabili in agricoltura biologica;

k) non incenerire rifiuti o scarti di alcun genere;

l) conferire gli scarti vegetali dell'orto negli appositi contenitori forniti o predisposti dal gestore del servizio igiene urbana.

#### **Art. 6 - Revoche dell'assegnazione**

Qualora l'area ortiva non venga coltivata, ovvero venga lasciata in stato di incuria, ovvero si verificano ripetute infrazioni dagli obblighi stabiliti al precedente art.5, l'Ufficio Competente, previa istruttoria e contestazione, nonché sentito il Comitato degli Orti, provvede alla revoca dell'assegnazione.

In caso di impossibilità fisica temporanea, comprovata da idoneo certificato medico, l'assegnatario potrà avvalersi della conduzione da parte di persona di sua fiducia (da comunicare al Comune).

Nel caso invece di impossibilità fisica permanente, l'assegnatario perderà il diritto a mantenere la conduzione dell'orto assegnato.

In caso di diversa destinazione del terreno, deliberata dal Consiglio Comunale, l'Ufficio Competente provvederà ad informare gli assegnatari della revoca dell'assegnazione, con preavviso di almeno 4 mesi.

#### **Art. 7 - Comitato degli orti**

Per l'assegnazione e la corretta gestione delle aree ortive, l'Amministrazione comunale si avvale dell'Associazione che gestisce il Centro Sociale in collaborazione con il Comitato degli Orti, che può – in regime di auto-organizzazione – essere costituito da cinque assegnatari, nominati da un'assemblea plenaria di tutti gli assegnatari stessi (da convocare con preventivo avviso e con la presenza di almeno la metà degli assegnatari).

Il Comitato rimane in carica per tre anni e può essere nuovamente confermato nella sua composizione.

Il Comitato degli Orti nomina al proprio interno un Coordinatore, il quale rimane in carica per tre anni, potendo ricoprire al massimo due mandati.

Almeno una volta all'anno il Comune – attraverso l'assessore competente - verifica con il Comitato degli orti l'andamento della gestione delle aree ortive, nonché l'organizzazione di eventuali ulteriori iniziative.

Il Comitato degli Orti, considerate le finalità dell'assegnazione delle aree ortive di cui all'art.2, dovrà operare promuovendo iniziative culturali e ricreative, atte a favorire la socializzazione tra gli assegnatari.

#### **Art. 8 - Canone**

Ogni assegnatario è tenuto al versamento di un "canone di concessione orto", in un importo forfettario lordo annuo, deliberato dalla Giunta Comunale, da versarsi in un'unica soluzione al Comune o al Concessionario individuato dal Comune, entro il 60° giorno di ogni anno di assegnazione.

#### **Art. 9 - Regole per la conduzione**

Tutti gli attrezzi e il fabbisogno necessario per la conduzione dell'area ortiva sono a carico dell'assegnatario.

Per quanto riguarda l'irrigazione, gli assegnatari sono tenuti ad attenersi a quanto più specificamente disposto dagli Organi comunali competenti.

L'assegnatario si impegna ad accettare tutte le condizioni previste dal presente Regolamento e a dare comunicazione all'Ufficio competente, qualora intervenissero variazioni di qualsiasi tipo nella situazione familiare.

#### **Art. 10 - Responsabilità**

L'Amministrazione Comunale declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni od incidenti a persone o cose, derivanti dalla conduzione delle aree ortive.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, la Giunta Comunale adotterà gli opportuni provvedimenti, sentito il Comitato degli Orti.